

Publicato il 26 novembre 2021

# Trattato tra la Repubblica francese e la Repubblica italiana per una cooperazione bilaterale rafforzata

•

Sommario

1. [L'origine del trattato](#)
2. [Che aspetto ha il Trattato?](#)
3. [Le misure faro del trattato e la tabella di marcia](#)

[Trattato tra la Repubblica francese e la Repubblica italiana per una cooperazione bilaterale](#)



[rafforzata.](#)

## L'origine del trattato

Il principio di un trattato di cooperazione bilaterale rafforzata è stato discusso al vertice franco-italiano a Lione nel 2017 e i lavori sono stati avviati nel gennaio 2018 dal Presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, e dal Presidente del Consiglio italiano, Paolo Gentiloni. Un comitato di saggi franco-italiani ha poi dato un primo contributo.

Durante la visita di Stato del presidente Sergio Mattarella in Francia nel luglio 2021, i due presidenti hanno confermato che sarebbe stato firmato prima della fine del 2021.

La volontà di attuare questo Trattato si nutre innanzitutto dell'osservazione della grande vicinanza tra i nostri due Paesi, basata in particolare su:

- l'ampiezza e la profondità dell'amicizia che ci unisce, radicata nella storia e rafforzata da scambi e collaborazioni molto ricchi in molti campi: politico, sociale, culturale, economico, industriale e commerciale, trasporti, difesa, ambientale, ricerca, digitale, energia e cooperazione transfrontaliera. La Francia è, ad esempio, la seconda destinazione per gli studenti italiani in mobilità all'estero e il secondo paese di origine per gli studenti in mobilità in Italia;
- un costante impegno comune per l'unità europea e una volontà condivisa di rilanciare e approfondire il progetto europeo;
- un impegno condiviso a favore del multilateralismo e dell'ordine e dello scambio internazionali basati su regole, nonché della difesa dei principi fondamentali su scala globale: pace, sicurezza, libertà, uguaglianza, rispetto dei diritti umani, democrazia e Stato di diritto;
- un impegno condiviso per lo sviluppo sostenibile, la difesa del clima e della biodiversità, nonché la protezione del Mediterraneo e dell'Arco alpino;
- l'obiettivo di rafforzare la cooperazione bilaterale sulle questioni europee e sulle politiche settoriali.

## Che aspetto ha il Trattato?

Il Trattato è strutturato attorno a tre obiettivi: lavorare insieme a livello europeo a favore di un'Europa sempre più unita, democratica e sovrana, ponendo la nostra cooperazione in questa prospettiva; promuovere il ravvicinamento e l'integrazione delle nostre società civili, in particolare incoraggiando la mobilità dei giovani; strutturare le relazioni bilaterali fornendo orientamenti strategici e formalizzando una serie di quadri di consultazione.

Il trattato stesso, composto da un preambolo e dodici articoli, stabilisce un'agenda comune per le questioni europee e per la cooperazione bilaterale in diversi settori: affari esteri, sicurezza e difesa, affari europei, cooperazione economica, industriale e digitale, sviluppo sostenibile e inclusivo, spazio, istruzione, ricerca e innovazione, cultura della gioventù e società civile, cooperazione transfrontaliera. Per ciascuna di queste aree, stabilisce impegni per la promozione di obiettivi comuni, ad esempio in termini di sviluppo sostenibile, l'istituzione di iniziative congiunte come nel campo dell'istruzione o della gioventù, la formalizzazione dei processi di consultazione, ad esempio nel campo della cooperazione transfrontaliera, al fine di forgiare un "riflesso franco-italiano" nella maggior parte delle aree della nostra cooperazione. Parallelamente è stata predisposta una roadmap che definisce, in ciascuno di questi ambiti, le azioni da svolgere in modo più preciso, operativo e adattabile nel tempo. L'obiettivo è quello di creare un programma di lavoro comune per i prossimi anni.

## Le misure faro del trattato e la tabella di marcia

**1 - Difesa:** principio di mutua assistenza in caso di aggressione armata sui loro territori, ai sensi dell'articolo 5 del Trattato NATO e dell'articolo 42.7 del Trattato sull'Unione europea, e

rilancio del Consiglio di Difesa e Sicurezza franco-italiano (2+2), con la presenza dei Ministri della Difesa e degli Affari Esteri; sviluppo di sinergie a livello di capacità e operativi; nuova cooperazione tra i nostri gruppi aerei navali, ad esempio, sotto forma di accompagnamento reciproco dei nostri gruppi aerei navali; intenzione di cooperare nel settore missilistico, definizione di una tabella di marcia per la cooperazione in materia di capacità.

**2 - Economia:** creazione di un forum annuale di consultazione economica franco-italiana, che riunisca i ministri dell'economia, delle finanze e dello sviluppo economico di ciascun paese, al fine di assicurare un dialogo regolare sulle politiche macroeconomiche e industriali e di riunire i tessuti economici dei due paesi, in particolare sui settori strategici per l'indipendenza europea come le infrastrutture cloud, batterie elettriche, industria farmaceutica o semiconduttori.

**3 - Sviluppo sostenibile:** sostegno alle iniziative di cooperazione transfrontaliera e transnazionale tra le aree protette francesi e italiane, terrestri e marine; obiettivo riaffermato di rendere il Mediterraneo un mare pulito ed ecologicamente sostenibile; promozione di un rafforzamento delle disposizioni degli accordi commerciali e di investimento dell'Unione europea relativi allo sviluppo sostenibile e alla loro corretta attuazione, compreso il rispetto dell'accordo di Parigi.

**4 - Innovazione:** sviluppo di programmi di finanziamento congiunto per progetti innovativi, a sostegno di start-up e PMI; firma di un accordo tra la Caisse des Dépôts italiana e la BPI francese che rafforza la cooperazione a sostegno di PMI e start-up.

**5 - Giovani:** istituzione di un servizio civico congiunto franco-italiano, la cui prima coorte è prevista per il 2022, con un target di 150 giovani che faranno volontariato tra Francia e Italia; creazione di un Consiglio della gioventù franco-italiano e definizione di una strategia per sviluppare la mobilità.

**6 - Curriculum franco-italiano:** sviluppo dei corsi Esabac, che consentono la doppia consegna del baccalaureato francese e dell'Esame di Stato italiano, in Francia; tutte le accademie in Francia avranno almeno una sezione Esabac entro il 2025.

**7 - Mobilità degli studenti:** promuovere la mobilità degli alunni e degli studenti, raddoppiando il numero di alunni e insegnanti che beneficiano della mobilità entro il 2025, in particolare quelli del curriculum ESABAC, dell'istruzione professionale e tecnologica e degli apprendisti. Lancio di un primo campus commerciale franco-italiano nel 2022, in settori come l'automotive, l'intelligenza artificiale e l'artigianato; sviluppo di partnership strategiche tra istituti nazionali delle arti didattiche francese e italiana per facilitare la mobilità dei futuri insegnanti.

**8 - Università:** promuovere gli scambi di studenti e ricercatori e l'istituzione di doppie lauree e diplomi congiunti, nonché la cooperazione tra le scuole di dottorato; l'istituzione di un forum biennale che riunisca i ministeri responsabili dell'istruzione superiore e gli attori del mondo universitario.

**9 - Cultura:** rafforzamento degli scambi tra industrie culturali e cooperazione rafforzata per la tutela del patrimonio; organizzazione nel 2022 di un primo evento congiunto tra scuole

d'arte e artigianato e di un forum franco-italiano "Entreprendre dans la Culture"; sostegno alla traduzione franco-italiana per promuovere gli scambi letterari.

**10 - Cooperazione transfrontaliera:** riconoscimento del confine franco-italiano come luogo di interesse comune dei due Paesi, oggetto di particolare attenzione congiunta, e creazione di un comitato di cooperazione transfrontaliera, dedicato alle questioni transfrontaliere (ambiente, salute, energia, trasporti, istruzione, economia, cultura, turismo, ecc.) che coinvolga gli attori competenti a livello locale, regionale e nazionale; rafforzamento della cooperazione in materia sanitaria; avvio di negoziati su un accordo sulla cooperazione sanitaria transfrontaliera e la protezione civile.

**11 - Cooperazione di polizia:** perpetuazione della brigata mista di polizia di frontiera e creazione di un'unità operativa franco-italiana, per la gestione di grandi eventi o il contributo alle missioni internazionali di polizia; intensificazione della cooperazione tra forze dell'ordine e magistrati, in particolare nel campo della criminalità organizzata.

**12 - Affari Esteri:** programma di scambi di diplomatici tra i ministeri francese e italiano incaricato degli affari esteri.

[Scarica la roadmap franco-italiana.](#)